

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)

Un anno L. 10.—

Sai mesi » 5.50

Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—

Sai mesi » 11.—

Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 12 Agosto

La settimana politica

Cosas de España, dicevasi una volta di quella vera terra dei *pronunciamenti* militari.

E da ripetersi oggi la domanda? Alcuni se la fanno, ma il sì di risposta non ci sembra proprio del caso. Difatti se le prime notizie sul movimento di Badajoz tosto represso, poteva farci credere che si trattasse di uno dei soliti pronunciamenti, i fatti successi ci convincono del contrario.

Il fatto non è isolato; nell'intera penisola vi è insurrezione; lo stato d'assedio vi fu proclamato e sospesa la costituzione.

Ne volete di più per provare che le cose di Spagna sono serie davvero e che brutti giorni si appaiono agli impenitenti Borboni?

Povero Alfonsino! Il sangue di Marfori gli trasfusse le cocciute sdolcinate di mamma Isabella; il sangue di Moncasi lo schiaccia.

Di fronte alla insurrezione spagnuola perde quasi ogni importanza il convegno degli imperatori di Germania ed Austria ad Ischl; forse ne avremo a parlare nella ventura settimana con agio maggiore, quando le chiacchiere si saranno fatte più strada.

Invero null'altro si sa se nonché i due sovrani si abboccarono, ma varie sono le opinioni sui momenti del nuovo convegno.

Dicevasi da qualcuno che fossero impediti le relazioni tra i due imperi, ed altri limitavansi a sostenere che si pensava soltanto a riannodare l'alleanza il cui termine spirerebbe nel 1884.

Ma c'è bisogno di questo e c'è verità nelle prime dicerie se si vede che i due imperi trovansi tanto uniti nelle molteplici questioni?

Nè miglior fondamento può avere la voce che la Germania intenda far entrare nell'alleanza anche la Russia. Se l'Austria in specialità contro essa addivenne alla conclusione della alleanza? La Russia stessa non comprende questo?

Una prova se n'ebbe in questi giorni pel discorso del generale Gourko, governatore di Varsavia. L'eroe di Chipka — che pare voglia sostituire Skobelev — alluse chiaramente in tuono burbanzoso ai suoi vicini.

Tutti considerarono l'allusione come una minaccia, tanto che in questi giorni fece capolino l'idea della ricostituzione della Polonia e che pubblicisti valenti se ne occuparono.

Lo stesso Wagner, il confidente di Bismark, ebbe ad esporre i propri convincimenti favorevoli a quella nazione.

Se questo uniamo agli armamenti in Bulgaria, ove sembra imminente una insurrezione e a una nuova politica dei russi in Oriente davvero che il raccostamento della Russia alle altre potenze ci sembra per ora inverosimile tanto più che la Russia arma ai confini e che con maggiori armamenti rispondono i potentati tedeschi.

Difatti la Russia tenderà a strappare ai Turchi nuove concessioni non soltanto con minacce di insurrezioni bulgare, ma anche col prenderli sotto la propria protezione.

Ed invero l'accordo tra la Turchia e l'Austria non ebbe ancora luogo per le pretese naturalissime di quest'ultima, la quale intende andare avanti un po' troppo.

La Turchia, lasciata a se stessa, tendè di fare a fidanza sulle proprie forze, ma non trovò seguaci in se stessa. Che restava al Sultano se non vedere fra Russia ed Austria chi avesse minore pretese e a questa accostarsi?

Di qui le moine verso la Russia, la quale poi colla visita del principe di Montenegro dà al Sultano una prova di simpatia e nel tempo stesso tenderà colle buone di scostarla ancora più dall'Austria.

In ogni modo l'ultima parola in proposito sarà stata detta forse ad Ischl, e la Russia potrebbe essersi messa un po' troppo tardi in questa nuova via. Le sarà però facilissimo il ritirarsene.

Dove la Russia segue una politica costante senza tergiversazioni è in Asia.

La sua propaganda si fa sempre più viva in Armenia per congiungerla tutta ai propri domini, per quanto si sappia che nel fondo non vi guadagnerà troppo poiché già lo spirito di nazionalità si è adesso ridestato tra gli Armeni, i quali a se stessi pensano innanzi tutto, ben sapendo che il dominio russo è forse peggiore del Turco.

La Russia però tende all'Armenia anche per costituirsi padrone delle sorgenti dell'Eufrate, e ciò per la lotta di prevalenza contro l'Inghilterra, colla quale o prima o poi deve certo cozzare pel dominio delle Indie.

Già, superato Merw, tracciata una nuova strada pel Caspio, essa incomincia a pesare sull'Afganistan, dove spedì i propri inviati. Ed inviato, in quelle regioni, vuol dire presso a poco che un latore di un ultimatum, o per lo meno nel caso speciale, che si accentua l'opposizione alla influenza inglese.

Ciò all'Inghilterra può assai poco piacere, ed ecco perchè essa tende in Europa a togliersi d'attorno le difficoltà.

Dicevasi perfino che intendesse ritirare dall'Egitto le truppe; e, per quanto inverosimile, questa voce erasi fatta strada. Il Gladstone però intervenne a smentirla, sebbene non ce ne fosse bisogno, poiché l'Inghilterra non abbandonerà giammai l'Egitto fino a che non si sarà assicurato il monopolio per la navigazione attraverso l'istmo di Suez, che le è a mille doppi necessario adesso che la Russia, come sopra vedemmo, fa capolino in Armenia sull'Eufrate e per Merw nell'Afganistan. Si pensi che nel commercio mondiale attraverso Suez essa comparisce coll'85 per cento!

Tacciono del pari le trattative per la costruzione di un secondo canale, tanto che il Kedive egiziano pare neghi a Lesseps il diritto di impedirne la costruzione. Trattative però ce ne devono correre.

Appunto per questo l'Inghilterra si riavvicina sempre più alla Francia.

E la Francia ne approfitta, tanto più che trovasi in un periodo di vacanze parlamentari, durante le quali è solita dare maggiore esplicazione alla propria politica.

I suoi soldati sono comparsi nel Tonchino e procedettero alle prime avvisaglie; l'esito però fu tutt'altro che decisivo. Fortunatamente l'imperatore Tu-Duc sembra morto, ma non si sa quali possano essere le intenzioni del suo successore.

In ogni modo la Cina si pronuncia sempre più ostile e ciò assai deve impensierire il governo parigino.

Le difficoltà poi non sono sparite nemmeno nel Madagascar; gli Hovas impediscono ai francesi di avanzarsi e già si inviano rinforzi.

Intanto però le difficoltà coll'Inghilterra per l'incidente occasionato dalla prepotenza dell'ammiraglio Pierre sono appianate come noi prevedevamo; a Pierre è venuta l'Oftalmia..... e viene così richiamato.

Chi ha avuto ha avuto!

E l'ha avuta anche il Papa che aveva indirizzato a Grevy una lettera per invitarlo ad una politica più conciliante col clero. Il Grevy rispose gentilmente ma evasivamente.

Pareva che il Papa se ne volesse vendicare pubblicando una enciclica violenta contro la Francia, ma viceversa poi pensò di tacere e nel concistoro tenuto si limitò a preconizzare alcuni vescovi ed arcivescovi.

Chi se n'è accorto? Noi no di certo.

Disordini a Vienna

A far seguito alle notizie spediteci dall' *Agenzia Stefani* spogliamo coll' *Adriatico* dai giornali di Vienna.

Alle ore 8 circa 800 operai venuti a piccoli gruppi da diversi rioni si fermarono davanti alla Chiesa Votiva. Ad un segnale questa massa si diresse verso il palazzo dove si trova la Direzione di Polizia, gridando: *Morte, abbasso*.

La polizia stava sull'avviso. Più di mille guardie erano state concentrate in quelle vicinanze; quattrocento guardie erano appostate nel cortile del Palazzo. La truppa delle vicine caserme era consegnata. Quando la folla fu davanti al Palazzo, si fecero le solite intimidazioni. Gli operai risposero con urla forsennate. Allora dal portone centrale uscirono a passo di corsa le 400 guardie con la baionetta in canna. Furono accolti a sassate.

Avvenne una tremenda colluttazione; la folla fu dispersa, rigettata. Intanto arrivavano le truppe: due battaglioni di fanteria e uno squadrone di cavalleria. La cavalleria, con le guardie, fu mandata contro la colonna principale dei dimostranti che s'era fermata allo *Schottenring*. Qui avvenne uno scontro più serio. Due guardie furono ferite: una ferita gravemente alla schiena da una stiletta cadde da cavallo. La folla fu di nuovo dispersa.

Si fecero 42 arresti. Gli arrestati

sono tutti operai; 14 sono più o meno gravemente feriti.

Dicesi che la dimostrazione fu fatta per protestare contro i continui sequestri del giornale operaio-socialista *L'Avenir*.

Congresso Democratico Nazionale

Una fiera parola

Togliamo al *Fascio della Democrazia* il seguente brano di una lettera ai congressisti di Bologna diretta dal deputato Pirro Aporti.

In essa lettera, scusatosi di non potervi intervenire egli, infligge meriti schiaffi al sistema corruttore che si è reso dono e signore d'Italia.

Milano, 6 Agosto.

Amici carissimi,

Oggidi non ci vediamo più di fronte, io credo, né principii recisamente opposti ai nostri, apertamente confessati e sostenuti; né convinti difensori del trono e dell'altare, i quali saldi nei loro pregiudizi secolari, vengano oppugnando a visiera alzata il dritto popolare, in nome del diritto divino o della preminenza delle classi privilegiate, e ricorrono audaci alle violenze ed alla persecuzione. E forse non è questo l'ultimo motivo per cui sembrano smarrirsi fra noi le eroiche virtù della resistenza e del sacrificio.

Abbiamo di fronte invece uomini astuti e perversi, senza convinzioni e senza fede, i quali dai gesuiti impararono a girare gli ostacoli per superarli, e non ripugnano dal travestirsi, occorrendo, da liberali e da socialisti, pur di ritardare quanto è fattibile il nostro immanchevole e temuto trionfo.

Contro costoro la guerriglia non vale; per essa ne potremo annichilire taluno alla spicciolata, ma non ci verà fatto di impedire che ripullulino i cento ogni di generati dalla permanente putredine dei materiali interessi.

Contro siffatto sistema che si aggira nella menzogna, e si basa sull'egoismo, bisogna opporre un completo sistema politico-sociale che si fondi sull'amore e sulla verità; e sulle mine di costoro bisogna un dì o l'altro passare a bandiere spiegate colle grosse falangi degli oppressi, dei mistificati, dei malcontenti.

A queste falangi che sono in formazione è forza che noi, concordi, con una sola parola d'ordine, con idee semplici e chiare, e con azione contemporanea e persistente ci presentiamo, e portiamo la luce. Basterà questa a ricacciare migliaia di pipistrelli nella tenebra.

Omai più non si ode parlare fra noi di dispotismo, di aristocrazie, di teocrazie, né di altre forme sincere della reazione. Oggi si fa credere respinta l'odiosa veste del passato delle monarchie costituzionali, e taluno a viso serio afferma che queste si possano democratizzare!

L'opportunismo in Francia, il possibilismo in Spagna, l'unitarismo militare in Germania, la civilizzazione coloniale in Inghilterra, sono parole nuove che significano la stessa e vecchia cosa; sono l'insegna che copre la merce di Loiola; sono le parvenze

di cui si velano i più temibili avversari della democrazia in quei paesi. Altri nomi assumono altrove.

In Italia si adottò la parola *trasformismo* e fu accettata a quanti da gran tempo ebbero per Vangelo e per guida politica il brindisi di Don Girella. Basta osservarlo dappresso questo nostro multicolore trasformismo, onde persuaderci che non significa altro in fin dei conti fuorchè: la negazione della idealità, la sanzione dall'incoerenza, lo sprezzo della generosità, il plauso al successo, in una parola, l'annientamento del carattere civile, e ciò a scopo di utile, di potere e di influenza.

Eppure la barbara parola piace e fa numerosi proseliti perchè accarezza gli interessi materiali del pari che le impotenti vanità, perchè ansiose l'afferrano le coscienze elastiche del pari che le coscienze inquiete, perchè nel suo largo significato tutti appaga gli insoddisfatti o i reietti dei veri partiti.

Il mezzo di cui si valgono oggi i nostri avversarii è eminentemente corruttore ed è quindi formidabile. In presenza di questa mostruosità parmi adunque che ogni democratico sincero debba sentire impellente il bisogno di stringere le file smettendo ormai le dottrinarie divergenze che nelle diverse scuole trovavano ragione teorica di essere, ma che dinanzi alla pratica comune ed urgente necessità d'azione, sarebbe bisantino il mantenere.

Riconosciamo quindi, raccogliamo ed ordiniamo tutte le nostre forze, oggi a sviluppo ed a difesa dei comuni principii, domani alla loro completa attuazione.

E soprattutto non dimentichiamo che la meta suprema d'una illuminata democrazia è il benessere morale, intellettuale e materiale della patria e dell'umanità, benessere che nessuna forma di governo vale per se stessa a procacciare agli uomini, in quanto, non sia stabilita sull'incrollabile fondamento della permanente sovranità popolare, in quanto non sia energicamente sostenuta dal fraterno amore, dallo spirito di solidarietà (uno per tutti, tutti per ciascuno) e dalla cordiale forte alleanza di tutti i buoni, contro i malvagi, contro gli egoisti, contro i prepotenti.

Dalla festa commemorativa degli eroismi bolognesi del 1848 si tragga argomento a scuoterci dalla neghittosità presente, si tragga auspicio a miglior avvenire.

Date le occasioni, io credo che nell'Italia nostra sorgeranno sempre nuovi eroi: e per ciò non dispero.

Tutto vostro
P. Aporti

La Voce degli Irredenti

Sabbadini a Suben

Il giorno quattro corrente il giovane nostro concittadino Sabbadini Giuseppe — scrive la *Patria del Friuli* — è giunto alle carceri di Suben in Moravia. « Feci un felicissimo viaggio » — scrive egli alla madre. — « Bel tempo. Un buonissimo gendarme ebbe ad accompagnarmi. Da Innsbruck a Suben passai, tra piccole e grandi,

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Musinari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

AL PROGRESSO

Grande assortimento di Letti con elastico da Lire 15

Privilegiata Fabbrica di Letti e Mobili in vero ferro vuoto

La più grande novità del Giorno

Letto Excelsior di vero ferro vuoto e lamiera traforata a disegno, con elastico a 24 molle coperto in tela russa, fortissima a colori fini e bellissimi disegni a righe.

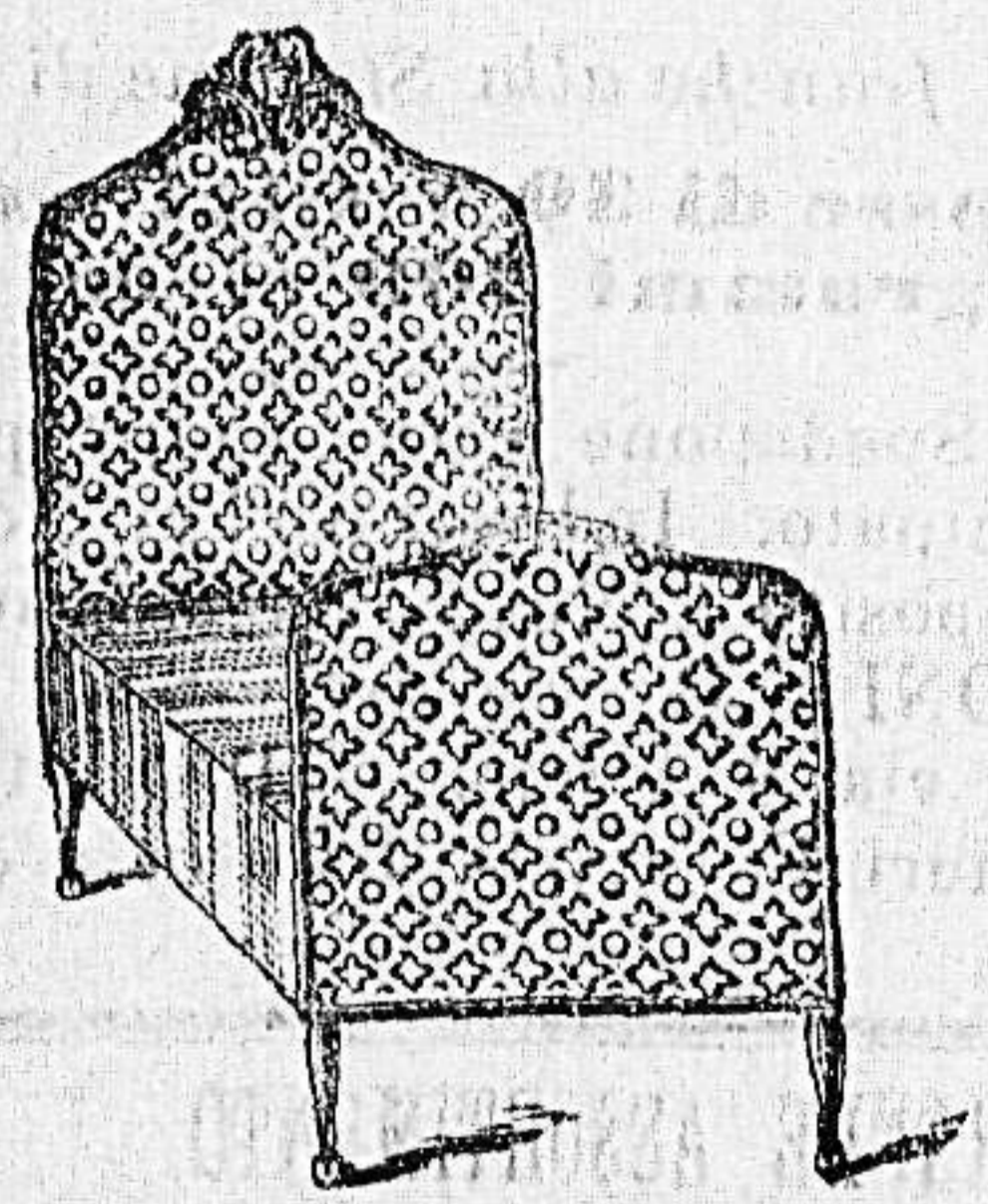
Solidità senza pari, colla più facile montatura. Massima eleganza e prodigio di buon mercato.

L. 48 cadauno compreso l'elastico ed imballaggio.
" 90 due letti per uso matrimoniale.

Il trasporto è a carico dei committenti e si prega indicare la stazione più vicina.

Pagamento metà anticipato e metà contro assegno Ferrata.

A richiesta si spedisce il Catalogo e relativo prezzo corrente. — Dirigersi al proprietario **G. Orboni**, Milano, Via Vivaio, 16. 3076



Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO
NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
" " da mezzo Litro " 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 15 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

L' ITALIA

Viaggio in 20 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra l'Italia e l'America Meridionale fatto dalle Società R. Piaggio e F., e Raggio e C. Le partenze avvanno luogo il 1 ed il 15 d'ogni mese tanto da Genova che da Buenos Ayres. Cessa perciò d'aver luogo la partenza del 22 di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società R. Piaggio e F.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3050

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissime incisioni e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di maturazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **F. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948

BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkraeuter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN

Casa di MILANO, v. E. TAZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI

3008

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

Si eseguisce Vighetti da visita a L. 1,50 al cento

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglia

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-coaro o altre che contengono il gaso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in **Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lippo Antonio Piazzetta** Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**. 2992